



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2014

Disegni di legge e relazioni **N. 6**

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DI VALDAONE MEDIANTE LA
FUSIONE DEI COMUNI DI BERSONE, DAONE E PRASO

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Walter Kaswalder
Presidente della Commissione

Trento, 22 maggio 2014

R e l a z i o n e

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 22 maggio 2014, il disegno di legge n. 6: 'Istituzione del nuovo Comune di Valdaone mediante la fusione dei Comuni di Bersone, Daone e Praso' (presentato dalla Giunta regionale).

A termini di Regolamento, sono pervenuti i pareri del Consiglio dei Comuni della Provincia autonoma di Bolzano, prot. n. 1215, e del Consiglio delle Autonomie locali della Provincia di Trento, prot. n. 1196.

Il Presidente Kaswalder espone il contenuto della relazione al disegno di legge in esame e, nessuno intervenendo nella discussione generale, pone in votazione il passaggio alla discussione articolata, che viene approvato all'unanimità.

Nel corso della trattazione, la Commissione approva tre emendamenti presentati dalla Giunta regionale.

Il disegno di legge n. 6, nessuno intervenendo nella discussione articolata, posto in votazione finale, viene approvato all'unanimità dei presenti (consiglieri Kaswalder, Amhof, Blaas, Borga, Civico, Heiss, Lozzer, Schiefer, Simoni, Urzì, Wurzer e Zeni).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

Istituzione del nuovo Comune di Valdaone mediante la fusione dei Comuni di Bersone, Daone e Praso

Istituzione del nuovo Comune di Valdaone mediante la fusione dei Comuni di Bersone, Daone e Praso

CAPO I

Istituzione del Comune di Valdaone

CAPO I

Istituzione del Comune di Valdaone

Art. 1

(Fusione dei Comuni di Bersone, Daone e Praso)

Art. 1

(Fusione dei Comuni di Bersone, Daone e Praso)

1. Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni è istituito a decorrere dal 1° gennaio 2015 il Comune di Valdaone mediante la fusione dei Comuni di Bersone, Daone e Praso.

Idem.

2. La circoscrizione territoriale del Comune di Valdaone è costituita dalle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Bersone, Daone e Praso.

3. Alla data di cui al comma 1 i Comuni oggetto della fusione sono estinti. I sindaci, le giunte e i consigli comunali decadono dalle loro funzioni e i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

4. Alla data di cui al comma 1 gli organi di revisione contabile dei Comuni decadono. Fino alla nomina dell'organo di revisione contabile del Comune di Valdaone le funzioni sono svolte provvisoriamente dall'organo di revisione contabile in carica nel Comune di Daone alla data di estinzione.

5. In conformità a quanto disposto dall'articolo 58, comma 5, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni, i consiglieri comunali cessati dalla carica per effetto del comma 3 continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti. I soggetti nominati dai Comuni estinti in enti, aziende, istituzioni o altri organismi continuano ad

esercitare il loro mandato fino alla nomina dei successori.

Art. 2

(Capoluogo e sede del Comune)

1. La sede legale del Comune di Valdaone è situata nell'abitato di Daone, che costituisce il capoluogo del Comune.

2. Lo statuto del Comune può prevedere che le sedute degli organi collegiali possano svolgersi anche al di fuori della sede legale.

3. Gli uffici del Comune possono essere dislocati su tutto il territorio comunale.

Art. 3

(Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici)

1. Il Comune di Valdaone subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine di Bersone, Daone e Praso.

2. In caso di contrasto tra gli enti di origine, la giunta provinciale di Trento è delegata a definire i rapporti controversi, secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche.

3. Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 127, 128 e 129 della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

Art. 4

(Beni di uso civico)

1. La titolarità dei beni e dei diritti di uso civico spetta alle comunità di originaria appartenenza.

2. Soggetti di imputazione sono i Comuni

Art. 2

(Capoluogo e sede del Comune)

Idem.

Art. 3

(Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici)

Idem.

Art. 4

(Beni di uso civico)

Idem.

di origine, comprese le loro originarie frazioni, considerati tutti frazioni ai fini dell'amministrazione dei beni di uso civico.

CAPO II

Disposizioni transitorie

Art. 5

(Gestione del nuovo Comune fino all'elezione degli organi comunali)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino all'elezione degli organi comunali alla gestione del nuovo Comune provvede un commissario straordinario nominato dalla giunta provinciale di Trento.

Art. 6

(Organizzazione amministrativa provvisoria)

1. Entro il 31 dicembre 2014 i sindaci dei Comuni oggetto della fusione, d'intesa tra loro, definiscono l'organizzazione amministrativa provvisoria del Comune di Valdaone e il relativo impiego del personale ad esso trasferito.

2. Per quanto non disposto dall'intesa di cui al comma 1, o in assenza, decide il commissario.

CAPO II

Disposizioni transitorie

Art. 5

(Gestione del nuovo Comune fino all'elezione degli organi comunali)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino all'elezione degli organi comunali alla gestione del nuovo Comune provvede un commissario straordinario nominato dalla giunta provinciale di Trento. Il commissario straordinario è coadiuvato, senza oneri per la finanza pubblica, da un comitato consultivo composto da coloro che, alla data dell'estinzione dei comuni, svolgevano le funzioni di sindaco. Il comitato è consultato sullo schema di bilancio e sull'eventuale adozione di varianti agli strumenti urbanistici. Il commissario straordinario convoca periodicamente il comitato, anche su richiesta della maggioranza dei componenti, per informare sulle attività programmate e su quelle in corso.

Art. 6

(Organizzazione amministrativa provvisoria)

Idem.

Art. 7*(Regime degli atti)*

1. Fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del nuovo ente continuano ad applicarsi gli atti e i provvedimenti dei singoli Comuni negli ambiti territoriali dei Comuni di origine.

Art. 8*(Mobilità del personale)*

1. Il personale dei Comuni d'origine è trasferito al nuovo Comune ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile. Nel trasferimento del personale si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

2. Ai segretari comunali si applica la disposizione prevista dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, come sostituito dall'articolo 54 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7.

Art. 9*(Statuto e regolamento sul funzionamento del consiglio comunale)*

1. Lo statuto comunale può prevedere strumenti di partecipazione e di collegamento tra il nuovo Comune e le comunità e le frazioni che appartenevano ai Comuni originari. Nelle circoscrizioni territoriali dei Comuni originari possono essere assicurate adeguate forme di decentramento dei servizi comunali.

2. I Comuni che hanno dato avvio al procedimento di fusione possono, prima dell'istituzione del nuovo Comune di Valdaone, mediante approvazione di testo conforme da parte di tutti i consigli comunali, definire lo statuto che entrerà in vigore con l'istituzione del nuovo Comune

Art. 7*(Regime degli atti)*

Idem.

Art. 8*(Mobilità del personale)*

1. Idem.

2. Ai segretari comunali si applica la disposizione prevista dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 e successive modificazioni.

Art. 9*(Statuto e regolamento sul funzionamento del consiglio comunale)*

Idem.

e rimarrà vigente fino alle modifiche dello stesso da parte degli organi del nuovo Comune di Valdaone.

3. In assenza dello statuto di cui al comma 2, gli organi del Comune di Valdaone, entro sei mesi dalla loro elezione, approvano lo statuto comunale e il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.

4. Fino all'entrata in vigore dello statuto e del regolamento di cui al comma 3 si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dello statuto, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e dei regolamenti concernenti l'organizzazione interna dell'estinto Comune di Daone vigenti alla data del 31 dicembre 2014.

Art. 10

(Disposizioni per la prima elezione del Sindaco e del Consiglio comunale)

1. La prima elezione del sindaco e del consiglio del Comune di Valdaone si svolge nel turno elettorale generale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2015.

2. Per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale si applicano le disposizioni regionali relative all'elezione diretta del sindaco e del consiglio dei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento.

3. In prima applicazione, tre seggi del consiglio comunale sono assegnati ai candidati più votati rispettivamente nelle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni territoriali dei tre Comuni originari. A tal fine l'ufficio centrale, prima di procedere all'attribuzione dei seggi secondo quanto disposto dall'articolo 33, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, dopo aver svolto le operazioni indicate dal medesimo articolo 33, comma 1, lettere da a) fino a d), compie le seguenti operazioni:

Art. 10

(Disposizioni per la prima elezione del Sindaco e del Consiglio comunale)

Idem.

- 1) forma, per ognuno dei tre Comuni originari, una graduatoria, disponendo i nominativi dei candidati alla carica di consigliere comunale secondo l'ordine decrescente dei voti di preferenza ottenuti nella sezione elettorale del rispettivo ex Comune e prescindendo dalla lista di appartenenza. A parità di voti precede il più anziano di età;
- 2) proclama eletti i candidati risultanti al primo posto nelle tre graduatorie. Proclama eletti i candidati risultanti nei posti successivi al primo, fino alla concorrenza dei tre seggi, utilizzando i seguenti criteri nei seguenti casi:
 - 2.1 candidato risultato primo in più di una graduatoria: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui ha ottenuto il maggior numero di preferenze. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;
 - 2.2 candidato risultato primo in più graduatorie con un uguale numero di preferenze: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui è maggiore la differenza tra tali voti e quelli ottenuti dal secondo candidato della medesima graduatoria. In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;
- 3) assegna gli ulteriori seggi secondo quanto disposto dall'articolo 33, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale n. 3 del 1994 e proclama eletti i candidati secondo l'ordine della graduatoria formata ai sensi della lettera c) del medesimo articolo 33; al computo concorrono i seggi assegnati ai candidati proclamati ai sensi del precedente punto 2);
- 4) i seggi assegnati ai sensi del punto 2) che nel corso del mandato rimangono vacanti sono attribuiti al candidato non eletto appartenente alla medesima lista del consigliere da surrogare e che precede nella graduatoria in relazione alla quale il consigliere da surrogare è

stato proclamato eletto. Qualora nessun candidato della medesima lista sia inserito nella graduatoria, la surrogazione avviene seguendo l'ordine della graduatoria medesima e non comporta la rideterminazione del numero dei seggi assegnati alle liste in base al punto 3).

Art. 11

(Disposizioni per la prima formazione dell'organo esecutivo)

1. Nel primo mandato amministrativo il sindaco può nominare con proprio decreto fino a quattro assessori.

2. L'indennità mensile di carica spettante complessivamente agli assessori del Comune di Valdaone è pari a tre volte l'indennità mensile di carica dell'assessore indicata nell'articolo 12 della presente legge. In caso di nomina di un numero di assessori superiore a tre, le indennità mensili dei singoli assessori sono ridotte in misura uguale.

Art. 12

(Disposizioni transitorie in materia di indennità di carica)

1. Al sindaco e agli assessori del nuovo Comune di Valdaone spettano le indennità rispettivamente previste dal regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2010, n. 4/L per i sindaci dei Comuni inclusi nella fascia 2 livello superiore, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 19 della legge regionale 5 febbraio 2013, n. 1.

Art. 13

(Esercizio provvisorio)

1. Fino all'adozione del bilancio di previsione del nuovo Comune di Valdaone,

Art. 11

(Disposizioni per la prima formazione dell'organo esecutivo)

Idem.

Art. 12

(Disposizioni transitorie in materia di indennità di carica)

Idem.

Art. 13

(Esercizio provvisorio)

1. Fino all'adozione del bilancio di previsione del nuovo Comune di Valdaone,

è consentito l'esercizio provvisorio secondo la disciplina prevista dall'articolo 33 del DPGR 27 ottobre 1999, n. 8/L come sostituito dall'articolo 3 del DPGR 6 dicembre 2001, n. 8/L. Per gli stanziamenti dell'anno precedente si assume come riferimento la sommatoria delle risorse definitivamente iscritte nei bilanci 2014 dei Comuni estinti.

Art. 14

(Norma di rinvio)

1. Al Comune di Valdaone si applica la disposizione prevista dall'articolo 42, comma 7, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni.

Art. 15

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il primo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

è consentito l'esercizio provvisorio secondo la disciplina prevista dall'articolo 33 del DPGR 27 ottobre 1999, n. 8/L come sostituito dall'articolo 3 del DPGR 6 dicembre 2001, n. 16/L. Per gli stanziamenti dell'anno precedente si assume come riferimento la sommatoria delle risorse definitivamente iscritte nei bilanci 2014 dei Comuni estinti.

Art. 14

(Norma di rinvio)

Idem.

Art. 15

(Entrata in vigore)

Idem.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode - Jahr 2014

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 6**

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

ERRICHTUNG DER NEUEN GEMEINDE VALDAONE DURCH DEN
ZUSAMMENSCHLUSS DER GEMEINDEN BERSONE, DAONE UND PRASO

- eingebracht vom Regionalausschuss –

Referent:
Walter Kaswalder
Präsident der Kommission

Trient, 22. Mai 2014

B E R I C H T

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 6: Errichtung der neuen Gemeinde Valdaone durch den Zusammenschluss der Gemeinden Bersone, Daone und Praso (eingebracht vom Regionalausschuss) in der Sitzung vom 22. Mai 2014 beraten.

So wie laut Geschäftsordnung vorgesehen, sind die Gutachten des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen und des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient eingeholt worden, die mit Schreiben Prot. Nr. 1215 bzw. Prot. Nr. 1196 übermittelt worden sind.

Kommissionsvorsitzender Kaswalder erläuterte den Inhalt des Berichtes des zur Beratung anstehenden Gesetzentwurfes und da sich dazu im Rahmen der Generaldebatte niemand zu Wort meldete, ließ er über den Übergang zur Sachdebatte abstimmen, der von der Kommission einstimmig gutgeheißen wurde.

Im Rahmen der Artikeldebatte genehmigte die Kommission drei vom Regionalausschuss vorgelegte Änderungsanträge.

Der Gesetzentwurf Nr. 6 wurde daraufhin, da auch im Rahmen der Artikeldebatte keine Wortmeldungen vorlagen, zur Endabstimmung gestellt und von der Kommission einhellig gutgeheißen (Abg. Kaswalder, Amhof, Blaas, Borga, Civico, Heiss, Lozzer, Schiefer, Simoni, Urzì, Wurzer und Zeni).

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES

KOMMISSIONSTEXT

Errichtung der neuen Gemeinde Valdaone durch den Zusammenschluss der Gemeinden Bersone, Daone und Praso

Errichtung der neuen Gemeinde Valdaone durch den Zusammenschluss der Gemeinden Bersone, Daone und Praso

I. KAPTIEL

Errichtung der Gemeinde Valdaone

Art. 1

(Zusammenschluss der Gemeinden Bersone, Daone und Praso)

1. Im Sinne des Artikels 8 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 mit seinen späteren Änderungen wird mit Wirkung vom 1. Jänner 2015 durch den Zusammenschluss der Gemeinden Bersone, Daone und Praso die Gemeinde Valdaone errichtet.

2. Die Gebietsabgrenzung der Gemeinde Valdaone umfasst die Gebietsabgrenzungen der Gemeinden Bersone, Daone und Praso.

3. Zu dem im Absatz 1 angegebenen Datum werden die vom Zusammenschluss betroffenen Gemeinden aufgelöst. Die Bürgermeister, die Gemeindeausschüsse und die Gemeinderäte verlieren ihre Funktionen und die jeweiligen Mitglieder scheiden aus ihrem Amt aus.

4. Zu dem im Absatz 1 angegebenen Datum verfallen die Rechnungsprüfungsorgane der Gemeinden. Bis zur Ernennung des Rechnungsprüfungsorgans der Gemeinde Valdaone werden die Funktionen vorübergehend von dem zum Zeitpunkt der Auflösung bei der Gemeinde Daone bestehenden Rechnungsprüfungsorgan ausgeübt.

5. Gemäß den Bestimmungen laut Artikel 58 Absatz 5 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen üben die aufgrund des Absatzes 3 aus dem Amt

I. KAPITEL

Errichtung der Gemeinde Valdaone

Art. 1

(Zusammenschluss der Gemeinden Bersone, Daone und Praso)

Dieselbe.

ausgeschiedenen Gemeinderatsmitglieder eventuelle ihnen übertragene externe Aufträge bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus. Die seitens der aufgelösten Gemeinden in Körperschaften, Betrieben, Institutionen oder anderen Gremien ernannten Personen üben ihr Mandat bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus.

Art. 2

(Hauptort und Sitz der Gemeinde)

1. Der Rechtssitz der Gemeinde Valdaone befindet sich in Daone, das der Gemeindehauptort ist.

2. In der Gemeindesatzung kann vorgesehen werden, dass die Sitzungen der Kollegialorgane auch außerhalb des Rechtssitzes stattfinden können.

3. Die Gemeindeämter können sich im ganzen Gemeindegebiet befinden.

Art. 3

(Übernahme der Güter und der Rechtsverhältnisse)

1. Die Gemeinde Valdaone übernimmt sämtliche beweglichen und unbeweglichen Güter und tritt in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinden Bersone, Daone und Praso ein.

2. Bei Auseinandersetzungen zwischen den Ursprungskörperschaften wird der Landesausschuss Trient beauftragt, die Streitigkeiten nach den Grundsätzen betreffend die Rechtsnachfolge der juristischen Personen beizulegen.

3. Es gelten die Bestimmungen laut Artikel 1 Absätze 127, 128 und 129 des Gesetzes vom 7. April 2014, Nr. 56 „Bestimmungen betreffend die Großstädte, die Provinzen, die Gemeindenverbünde und -zusammenschlüsse“.

Art. 2

(Hauptort und Sitz der Gemeinde)

Dieselbe.

Art. 3

(Übernahme der Güter und der Rechtsverhältnisse)

Dieselbe.

Art. 4*(Gemeinnutzungsgüter)*

1. Die Inhaberschaft der Gemeinnutzungsgüter und -rechte steht weiterhin den Gemeinschaften zu, die diese ursprünglich innehatten.

2. Träger der Rechtsverhältnisse sind die Ursprungsgemeinden einschließlich ihrer früheren Fraktionen, die für die Zwecke der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter alle als Fraktionen betrachtet werden.

Art. 4*(Gemeinnutzungsgüter)*

Dieselbe.

II. KAPITEL **Übergangsbestimmungen**

Art. 5*(Verwaltung der neuen Gemeinde bis zur Wahl der Gemeindeorgane)*

1. Mit Wirkung vom 1. Jänner 2015 und bis zur Wahl der Gemeindeorgane wird vom Landesausschuss Trient ein außerordentlicher Kommissär mit der Verwaltung der neuen Gemeinde betraut.

II. KAPITEL**Übergangsbestimmungen****Art. 5***(Verwaltung der neuen Gemeinde bis zur Wahl der Gemeindeorgane)*

1. Mit Wirkung vom 1. Jänner 2015 und bis zur Wahl der Gemeindeorgane wird vom Landesausschuss Trient ein außerordentlicher Kommissär mit der Verwaltung der neuen Gemeinde betraut. Der außerordentliche Kommissär wird ohne Belastung der öffentlichen Finanzen durch einen Beirat unterstützt, der sich aus den Personen zusammensetzt, die zum Zeitpunkt der Auflösung der Gemeinden die Funktionen des Bürgermeisters ausübten. Der Beirat wird in Bezug auf den Haushaltsvoranschlag und auf die eventuelle Genehmigung von Änderungen zu den Bauleitplänen befragt. Der außerordentliche Kommissär beruft den Beirat – auch auf Antrag der Mehrheit der Mitglieder – regelmäßig ein, um über die geplanten und die laufenden Tätigkeiten zu informieren.

Art. 6*(Vorläufige Verwaltungsorganisation)*

1. Die Bürgermeister der

Art. 6*(Vorläufige Verwaltungsorganisation)*

Dieselbe.

zusammengeschlossenen Gemeinden legen bis spätestens 31. Dezember 2014 im gegenseitigen Einvernehmen die vorläufige Verwaltungsorganisation der Gemeinde Valdaone sowie die Verwendung des übergegangenen Personals fest.

2. Der außerordentliche Kommissär entscheidet über alles, was im Einvernehmen laut Absatz 1 nicht geregelt wird, oder sofern ein solches nicht vorhanden ist.

Art. 7

(Regelung der Akte)

1. Bis die Akte und Maßnahmen der neuen Körperschaft wirksam werden, gelten in den Gebietsbereichen der Ursprungsgemeinden weiterhin die Akte und die Maßnahmen der einzelnen Gemeinden.

Art. 8

(Mobilität des Personals)

1. Das Personal der Ursprungsgemeinden geht im Sinne des Artikels 2112 des Zivilgesetzbuchs zur neuen Gemeinde über. Für den Übergang des Personals werden die Informations- und Beratungsverfahren gemäß Artikel 47 Absätze 1-4 des Gesetzes vom 29. Dezember 1990, Nr. 428 angewandt.

2. Für die Gemeindesekretäre gilt die Bestimmung laut Artikel 59 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 5. Mai 1993, Nr. 4, ersetzt durch Artikel 54 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7.

Art. 9

(Gemeindesatzung und Geschäftsordnung des Gemeinderats)

1. In der Gemeindesatzung können Formen der Beteiligung und der

Art. 7

(Regelung der Akte)

Dieselbe.

Art. 8

(Mobilität des Personals)

1. Dieselbe.

2. Für die Gemeindesekretäre gilt die Bestimmung laut Artikel 59 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 5. Mai 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen.

Art. 9

(Gemeindesatzung und Geschäftsordnung des Gemeinderats)

Dieselbe.

Verbindung zwischen der neuen Gemeinde und den Gemeinschaften und Fraktionen der Ursprungsgemeinden vorgesehen werden. Im Gebiet der Ursprungsgemeinden können die Gemeindedienste in dezentralisierter Form angemessen gewährleistet werden.

2. Die Gemeinden, die das Verfahren betreffend den Zusammenschluss eingeleitet haben, können – anhand der Genehmigung eines übereinstimmenden Textes seitens aller Gemeinderäte – vor der Errichtung der neuen Gemeinde Valdaone die Satzung festlegen, welche zum Zeitpunkt der Errichtung der neuen Gemeinde in Kraft tritt und solange rechtskräftig sein wird, bis sie von den Organen der neuen Gemeinde Valdaone geändert wird.

3. Sollte die Satzung laut Absatz 2 nicht genehmigt worden sein, müssen die Organe der Gemeinde Valdaone innerhalb von sechs Monaten nach ihrer Wahl die Gemeindesatzung und die Geschäftsordnung des Gemeinderats genehmigen.

4. Bis die Gemeindesatzung und die Geschäftsordnung laut Absatz 3 in Kraft treten, gelten – sofern vereinbar – die zum 31. Dezember 2014 geltenden Bestimmungen der Gemeindesatzung, der Geschäftsordnung des Gemeinderates sowie der Verordnungen betreffend die interne Organisation der aufgelösten Gemeinde Daone.

Art. 10

(Bestimmungen für die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates)

1. Die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Gemeinde Valdaone findet zum allgemeinen Wahltermin statt, der an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 2015 festgesetzt wird.

2. Für die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates finden die Regionalbestimmungen über die Direktwahl des Bürgermeisters und des Rates in den Gemeinden der Provinz Trient

Art. 10

(Bestimmungen für die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates)

Dieselbe.

mit weniger als 3.000 Einwohnern Anwendung.

3. Bei Erstanwendung werden drei Gemeinderatssitze den Kandidaten zugewiesen, die in den im Gebiet der drei Ursprungsgemeinden errichteten Wahlsprengeln die meisten Stimmen erhalten haben. Zu diesem Zweck sorgt die Hauptwahlbehörde vor der Zuweisung der Sitze gemäß Artikel 33 Absatz 1 Buchstabe e) und f) des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3, nach Durchführung der Handlungen laut genanntem Artikel 33 Absatz 1 Buchstaben a)-d), für die nachstehenden Amtshandlungen:

- 1) sie erstellt für jede der drei Ursprungsgemeinden eine Rangordnung mit den Namen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes in absteigender Reihenfolge der im Wahlsprengel der jeweiligen ehemaligen Gemeinde erhaltenen Vorzugsstimmen, unabhängig von der Zugehörigkeitsliste. Bei Stimmengleichheit hat der ältere Kandidat Vorrang;
- 2) sie verkündet jene Kandidaten als gewählt, die in den drei Rangordnungen an erster Stelle sind. Sie verkündet jene Kandidaten als gewählt, die an den Stellen nach der ersten aufscheinen, und zwar bis drei Sitze erreicht sind, wobei in den folgenden Fällen die nachstehenden Kriterien zu beachten sind:
 - 2.1 falls ein Kandidat in mehr als in einer Rangordnung die erste Stelle einnimmt, gilt er als in der Rangordnung gewählt, in welcher er die meisten Vorzugsstimmen erhalten hat. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;
 - 2.2 falls ein Kandidat in mehreren Rangordnungen die erste Stelle mit der gleichen Anzahl von Vorzugstimmen einnimmt, gilt er als in der Rangordnung gewählt, in welcher die Differenz zwischen diesen Stimmen und den vom zweiten Kandidaten derselben

Rangordnung erhaltenen Stimmen höher ist. Bei fortdauernder Stimmengleichheit entscheidet das Los. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;

- 3) sie teilt die weiteren Sitze gemäß Artikel 33 Absatz 1 Buchstabe e) und f) des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 zu und verkündet die Kandidaten nach der Reihenfolge der im Sinne des Buchstaben c) desselben Artikels 33 erstellten Rangordnung als gewählt; bei der Berechnung werden die Sitze berücksichtigt, die den im Sinne der vorstehenden Ziffer 2) als gewählt verkündeten Kandidaten zugeteilt wurden;
- 4) die im Sinne der Ziffer 2) zugeteilten Sitze, die während der Amtszeit frei bleiben, werden dem als nicht gewählt geltenden Kandidaten der Liste des zu ersetzenden Ratsmitglieds zuerkannt, der an der nächsthöheren Stelle in der Rangordnung aufscheint, in welcher das zu ersetzende Ratsmitglied als gewählt verkündet wurde. Falls kein Kandidat derselben Liste in der Rangordnung eingetragen ist, erfolgt die Ersetzung in der Reihenfolge der genannten Rangordnung, ohne dass die Anzahl der den Listen gemäß Ziffer 3) zugeteilten Sitze Neuberechnet werden muss.

Art. 11

(Bestimmungen für die erste Bildung des Exekutivorgans)

1. In der ersten Amtsperiode kann der Bürgermeister mit eigener Verfügung bis zu vier Referenten ernennen.

2. Die den Referenten der Gemeinde Valdaone insgesamt zustehende monatliche Amtsentschädigung beträgt das Dreifache der monatlichen Amtsentschädigung eines Referenten laut Artikel 12 dieses Gesetzes. Falls mehr als drei Referenten ernannt werden, so werden die monatlichen Amtsentschädigungen der einzelnen

Art. 11

(Bestimmungen für die erste Bildung des Exekutivorgans)

Dieselbe.

Referenten im gleichen Ausmaß reduziert.

Art. 12

*(Übergangsbestimmungen über die
Amtsentschädigungen)*

1. Dem Bürgermeister und den Referenten der neuen Gemeinde Valdaone stehen unter Berücksichtigung der Bestimmungen laut Artikel 19 des Regionalgesetzes vom 5. Februar 2013, Nr. 1 die Entschädigungen zu, die in der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 20. April 2010, Nr. 4/L erlassenen regionalen Verordnung für die Bürgermeister der Gemeinden der 2. Kategorie, höhere Stufe, vorgesehen sind.

Art. 13

(Provisorische Haushaltsgebarung)

1. Bis zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlages der neuen Gemeinde Valdaone ist die provisorische Haushaltsgebarung gemäß der im Artikel 33 des DPRA vom 27. Oktober 1999, Nr. 8/L – ersetzt durch Artikel 3 des DPRA vom 6. Dezember 2001, Nr. 8/L – enthaltenen Regelung zulässig. Für die Vorjahresansätze wird auf die Summe der in den Haushalten der aufgelösten Gemeinden für das Jahr 2014 endgültig eingetragenen Ressourcen Bezug genommen.

Art. 14

(Verweisbestimmung)

1. Für die Gemeinde Valdaone gelten die im Artikel 42 Absatz 7 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Bestimmungen.

Art. 12

*(Übergangsbestimmungen über die
Amtsentschädigungen)*

Dieselbe.

Art. 13

(Provisorische Haushaltsgebarung)

1. Bis zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlages der neuen Gemeinde Valdaone ist die provisorische Haushaltsgebarung gemäß der im Artikel 33 des DPRA vom 27. Oktober 1999, Nr. 8/L – ersetzt durch Artikel 3 des DPRA vom 6. Dezember 2001, Nr. 16/L – enthaltenen Regelung zulässig. Für die Vorjahresansätze wird auf die Summe der in den Haushalten der aufgelösten Gemeinden für das Jahr 2014 endgültig eingetragenen Ressourcen Bezug genommen.

Art. 14

(Verweisbestimmung)

Dieselbe.

Art. 15
(Inkrafttreten)

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Art. 15
(Inkrafttreten)

Dieselbe.